

VERDI

I CASSONETTI

di Caritas Ticino

Sono circa
90
i cassonetti
di Caritas
Ticino
presenti sul
territorio
ticinese

Non si tratta solo del colore in sé, ma anche di quello che ad esso sta dietro. Il verde è il colore della primavera, la stagione che porta alla fioritura, alla nascita che in questo contesto possiamo paragonare al pensiero e ai frutti che hanno portato Caritas Ticino alla fine del 2012 a interrompere questa attività per conto terzi per iniziare una in proprio. Verde è dunque il colore di una fecondità inserita in un contesto sociale, ecologico ed economico che Caritas Ticino desidera fruttificare con la creazione di veri posti di lavoro, in particolare per persone con media-bassa qualifica, quelle persone cioè che oggi faticano maggiormente a ritrovare un posto di lavoro.

L'abbiamo più volte detto e scritto: per raggiungere questo obiettivo è necessario avere una massa critica minima di volume di indumenti usati che permetta un sufficiente ritorno economico per coprire i costi di uno o più salari dignitosi. Un sincero grazie va dunque a quei comuni, parrocchie e privati che fin qui hanno sostenuto la nostra azione.

Il primo passo del verde è legato al pensare che l'indumento non è un rifiuto, ma una materia prima. Entrati in questo concetto si opera di conseguenza cercando di valorizzarla al massimo. In tal senso, l'approccio iniziale è rivolto a coloro che donano i vestiti, mettendo nei nostri cassonetti i sacchi con indumenti ancora utilizzabili e dunque, per noi, la responsabilità di una sana gestione di questi prodotti.

Il verde è legato anche al ciclo che questi vestiti seguono. Nel tentativo di aumentare il numero dei cassonetti

da posare in Ticino è insita l'idea di evitare lunghi e inutili spostamenti per il donatore e dunque la prossimità dell'oggetto è importante. Una volta immessi nei cassonetti, i sacchi vengono prelevati, settimanalmente o a scadenze diverse a dipendenza della produttività degli stessi e trasportati con un furgoncino alla nostra sede di Rancate dove è effettuata la selezione della merce. In effetti, l'anello seguente della filiera è l'intervento manuale delle persone occupate in questo ambito, una decina, che sotto la guida di nostri collaboratori e collaboratrici ne selezionano la qualità per il prossimo passo, quello della rimessa nel ciclo dell'utilizzo del capo d'abbigliamento. La cosiddetta crème o prima qualità è venduta nei nostri CATISHOP.CH di Lugano-Pregassona e Giubiasco e nei nostri negozi dell'usato di Chiasso, Locarno e Pollegio. La seconda qualità -e spesso, parte della prima- è venduta alla Caritas Georgia di Tbilisi con la quale, dopo dieci anni di collaborazione di aiuto umanitario, si è fatto il salto a rapporto commerciale, entrando maggiormente nell'ottica di rapporti tra imprese sociali. Sono dunque circa 13 le tonnellate che ogni mese partono per il Paese caucasico, dove in parte vengono rivendute per coprire i costi di trasporto e in parte donate a scopi sociali. Ma quando si entra in un mercato si propongono anche altri operatori del settore con i quali si instaurano rapporti di tipo commerciale che pure permettono un nuovo utilizzo dei capi raccolti.

Un verde forte sotto diversi aspetti, un verde che è ancora legato alla stagione primaverile, ma che dai primi frutti lascia ben sperare. Affinché le stagioni siano sempre più verdi è però necessaria la collaborazione di più comuni che capiscano l'importanza di mantenere in Ticino la lavorazione dei vestiti donati dalla popolazione locale: con i nostri cassonetti verdi è possibile! ■

ecco dove
sono i cassonetti

di

CARITAS TICINO



92

sono
e l'azione continua...